Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SUPERABILE 2025
PTXSU0026325013210NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA – AREA DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **SuperAbile 2025** si propone di migliorare il livello di inclusione sociale e la qualità della vita delle persone con disabilità nei contesti territoriali del Sud Italia, attraverso percorsi educativi, riabilitativi e relazionali, sostenuti dall'apporto degli operatori volontari.
Il progetto **Superabile 2025** è in linea con i principi e gli obiettivi del programma **Giovani cittadini attivi** della F.I.C.T., nonché ai Goal individuati dall'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.
La **co-progettazione** alla base del progetto **SuperAbile 2025** nasce dall'esigenza di raggiungere obiettivi comuni, come individuati dal Programma **Giovani cittadini attivi**. La co-progettazione, come già positivamente sperimentato ed evidenziato in premessa alla presente proposta progettuale, aggiunge valore attraverso la sinergia delle risorse impiegate ciascun Ente coinvolto, basata sulla condivisione di competenze e pratiche di qualità: l'approccio condiviso si fonda sui principi della partecipazione, sussidiarietà e supporto reciproco nell'impegno sociale, mettendo in rilievo il ruolo, l'impegno e il coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile.
La co-progettazione mira inoltre a consolidare un senso di appartenenza e a garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto, migliorando in tal modo la sostenibilità delle iniziative. I singoli enti di accoglienza si impegnano a arricchire le prestazioni assistenziali, di cura e riabilitazione, per migliorare la qualità della vita dei destinatari, attraverso la promozione di spazi e momenti di socializzazione, la lotta contro l'emarginazione e l'esclusione, la promozione di una cultura di volontariato e solidarietà in grado di favorire la costruzione di un nuovo "patto sociale" più inclusivo. La collaborazione tra gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto **SuperAbile 2025** mira a sviluppare un piano di attività che sarà implementato in diverse sedi con una metodologia uniforme, adattandosi alle esigenze dei diversi ospiti che presentano condizioni simili. Inoltre, si prevede che i giovani volontari possano svolgere il loro servizio attraverso una **modalità collaborativa**, per favorire il miglioramento delle competenze acquisite, soprattutto nel contesto del lavoro di squadra, e promuovere la creazione di una rete di relazioni finalizzata alla condivisione di risorse e attività.
Nella cornice del programma **Giovani cittadini attivi** della FICT, il progetto mira alla valorizzazione, rafforzamento e coinvolgimento degli operatori volontari dei centri coinvolti non solo attraverso attività specifiche previste, ma anche tramite azioni trasversali finalizzate alla costruzione di una comunità coesa e consapevole. Il progetto prevede anche la realizzazione di incontri tra i volontari dei vari enti per favorire lo scambio di opinioni, esperienze e buone pratiche. Questi momenti di confronto sono cruciali per alimentare il dialogo, promuovere una crescita condivisa e rafforzare la collaborazione tra tutti i partecipanti.
In linea con gli scopi del programma **Giovani cittadini attivi**, il progetto intende anche sistematizzare le esperienze con persone con disabilità, promuovendo un approccio realmente inclusivo. Per questo, verranno impiegati anche Giovani con Minori Opportunità (GMO) che rientrano nella categoria **Giovani con riconoscimento di disabilità**. Gli enti co-progettanti dispongono infatti degli strumenti e delle competenze idonee al fine di garantire il pieno supporto

ai GMO e garantire l'effettiva partecipazione alle attività di servizio civile.
Gli obiettivi di progetto saranno realizzati anche grazie al coinvolgimento delle singole comunità locali, a partire dal ruolo delle partnership attivate, alla creazione di programmi comuni che condividano ruoli e compiti ripartiti in rapporto all'esperienza, alle capacità, alle possibilità di ciascuno, finalizzati alla conoscenza di sé, dei propri limiti e potenzialità.
A tal fine, si prevede di:

- incrementare la collaborazione con le agenzie locali, finalizzate al potenziamento dei servizi di rete;
- favorire il sostegno ed affiancamento alle attività di assistenza e cura delle persone coinvolte;
- sostenere il lavoro di comunità e di vita comune;
- incentivare interventi di socializzazione e promozione delle varie iniziative di solidarietà sociale e di educazione alla salute;
- supportare la gestione di percorsi individualizzati di inclusione socio-occupazionale per la partecipazione attiva al sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- promuovere le forme di impegno civile e di protagonismo sociale, che possano vedere gli ospiti delle strutture di accoglienza impegnati in prima persona su questioni di crescente urgenza e rilievo sia nazionale che internazionale;
- avviare percorsi di facilitazione dei rapporti dialogici tra la comunità ed il mondo della disabilità, sostenendo anche l'emersione di atteggiamenti solidaristici e di cittadinanza attiva.

L'obiettivo generale del progetto sarà realizzato grazie al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la cittadinanza attiva della persona con disabilità, incrementando la mobilità, la partecipazione a eventi e opportunità territoriali;
- potenziare le abilità integranti: autonomia personale, socializzazione e comunicazione.

Bisogno specifico che emerge dai contesti territoriali di riferimento, individuato dagli enti coprogettanti	**Obiettivo generale del progetto**
Garantire alle persone con disabilità il mantenimento di una buona qualità della vita attraverso l'aumento delle opportunità di socializzazione.	Migliorare il livello di inclusione sociale e la qualità della vita delle persone con disabilità nei contesti territoriali del Sud Italia, attraverso percorsi educativi, riabilitativi e relazionali, sostenuti dall'apporto degli operatori volontari.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Al fine di garantire una misurazione oggettiva e costante sull'andamento delle attività e dell'impatto del progetto **SuperAbile 2025**, sarà adottato un sistema monitoraggio integrato, basato su strumenti formali e informali già utilizzati dalle sedi di attuazione del progetto, attraverso raccolta dati ex ante, rilevazioni periodiche, raccolta dati ex post.

Criticità/Bisogni 1: Potenziare l'inclusione sociale: **è necessario implementare azioni strutturate e continuative che favoriscano la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie alla vita sociale, culturale e comunitaria.**				
Obiettivo specifico 1: Promuovere la cittadinanza attiva della persona con disabilità, incrementando la mobilità, la partecipazione a eventi e opportunità territoriali				
Indicatori	**Bisogno/aspetto da innovare**	**Ex ante**	**Ex post**	**Fonti di verifica**
Azione 1.1.1 – Implementare e differenziare l'offerta delle attività laboratoriali e di animazione				
% di partecipazione degli utenti alle attività laboratoriali e ludico-ricreative	Potenziare e diversificare le attività laboratoriali gestite nei centri	80%	95%	Fogli di presenza e registri;Report di attività; database dei singoli centri.
Azione 1.1.2 – Programmare e realizzare uscite esterne e visite guidate				
% di utenti che partecipa alle visite guidate ed eventi durante l'anno	Promuovere l'integrazione sociale e territoriale attraverso esperienze inclusive	80%	90%	Elenco utenti che hanno aderito a ciascun evento o visita guidata; Documentazione attestante acquisto biglietti e/o ricevute per eventi; Report fotografici e video.
Azione 1.1.3 – Potenziare le iniziative di integrazione e socializzazione con il territorio				
Livello di partecipazione degli utenti ad attività artistiche culturali e/o	Aumentare le occasioni di socializzazione esterna	3/5	4/5	Questionari di autovalutazione/interviste; schede di

religiose sul territorio (scala 1-5)				osservazione degli operatori; reportistica interna.
Azione 1.1.4 – Sensibilizzare il territorio sul tema della disabilità				
% di utenti che partecipano attivamente a incontri formativi e informativi sulla disabilità	Rafforzare la consapevolezza, l'autodeterminazione e promuovere la cultura dell'inclusione	60%	80%	Registro presenze; verbali degli incontri formativi; report operatori.

Criticità/Bisogni 2: assicurare continuità nelle attività terapeutico-riabilitative: si rileva l'esigenza di garantire una progettualità a medio-lungo termine per le persone con disabilità, in grado di andare oltre l'intervento di natura assistenziale-istituzionale.				
Obiettivo specifico 2: Potenziare le abilità integranti : autonomia personale, socializzazione e comunicazione				
Azione 1.2.1 Implementare autonomia, vita indipendente e empowerment della persona con disabilità				
% di utenti che potenziano le abilità relazionali e comunicative	Rispondere ai bisogni eterogenei degli utenti attraverso progetti individualizzati personalizzati	70%	85%	Schede di valutazione individuale (pre e post); testimonianze; Feedback dei familiari e/o caregiver.
Azione 1.2.2 Potenziare le attività ricreative, di piacere e sportive				
% di utenti coinvolgi in attività ricreative e sportive	Migliorare benessere psico-fisico e qualità della vita	60%	80%	Registri presenze; attestati di partecipazione; report/testimonianz e istruttori e/o operatori.
Azione 1.2.3 Potenziare l'accesso alle opportunità culturali				
Livello medio di partecipazione a iniziative di integrazione sociale (scala 1-5)	Potenziare le opportunità di inclusione territoriale e la partecipazione attiva alla vita comunitaria	3/5	4.5/5	Questionari di valutazione; report operatori; feedback da parte di associazioni o enti del territorio ove si sono svolte le attività.
Azione 1.2.4 Migliorare l'autonomia personale della persona con disabilità				
Grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati (scala 1-5)	Migliorare l'autonomia personale e fornire supporto ai caregiver	4/5	4.7/5	Questionari di gradimento; focus group; reportistica interna.

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sulla base dei criteri evidenziati dai rispettivi contesti territoriali di riferimento, gli enti coprogettanti condividono le medesime metodologie e modalità operative, espressione del programma **"Giovani cittadini attivi"** della F.I.C.T.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dopo la fase iniziale di avvio al servizio, gli operatori volontari in servizio civile si uniranno al team di lavoro, contribuendo attivamente all'attuazione delle attività previste dal progetto. Collaboreranno con le figure professionali già presenti nelle strutture che hanno stabilito un rapporto diretto con gli utenti e le loro famiglie, operando all'interno di specifici gruppi operativi. **Agli operatori volontari non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.**

I volontari saranno inoltre impegnati in attività di sostegno organizzativo e gestionale, collaboreranno alla realizzazione di nuove e vecchie progettualità specifiche, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo e favoriscono l'inclusione sociale e il benessere della persona con disabilità. I volontari svolgeranno attività di supporto a tutte le attività previste, dalla fase di preparazione alla fase di svolgimento.

Nello specifico le attività che i Volontari in Servizio Civile svolgeranno durante il progetto sono le seguenti:

- accoglienza e conoscenza del servizio erogato dalla sede;
- partecipazione alle visite domiciliari, ove previsto, con le équipe socio-sanitarie dei rispettivi enti, al fine di migliorare l'analisi del bisogno familiare e rispondere tempestivamente, ove possibile, ai bisogni espressi;
- partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come il pranzo e i gruppi di discussione tra gli utenti;
- partecipazione alle attività di programmazione e alla realizzazione delle attività programmate e previste nei laboratori di terapia occupazionale e creatività dei Centri;
- partecipazione alle attività esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali, sport, mostre mercato, attività di divulgazione, ecc.);
- partecipazione alle attività di monitoraggio, elaborazione e divulgazione dei risultati delle ricerche;
- partecipazione agli incontri di gruppo, finalizzati al sostegno delle attività previste;
- partecipazione alle riunioni d'équipe, anche con la presenza dei volontari degli altri enti coprogettanti;
- partecipazione agli incontri di studio sulla normativa vigente nell'ambito della disabilità;
- programmazione e partecipazione alle attività sportive rivolte a persone con disabilità;
- partecipazione alle attività di comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici (articoli o blog post tematici all'interno dei siti web degli enti di accoglienza o eventuali pubblicazioni a cura degli stessi; produzione di video-testimonianze dedicate all'esperienza di volontariato);
- partecipazione alle attività di monitoraggio bandi, corsi di formazione e altre attività formative al fine di garantire l'acquisizione di competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani con minore opportunità (GMO) individuati nel presente progetto e appartenenti alla tipologia Giovani con riconoscimento di disabilità;
- tenendo conto dell'analisi degli obiettivi, della crescita professionale e delle potenzialità del singolo;
- frequenza formazione generale e specifica e ai seminari tematici
- condivisione e creazione di momenti di interscambio con i volontari del servizio civile degli altri Enti coprogettanti (ove possibile, in modalità online sincrona) e con incontri in presenza con gli altri enti del terzo settore del territorio che accolgono volontari in servizio civile;

Le attività pianificate per gli operatori Volontari nell'ambito del progetto, di seguito descritte, saranno comuni per tutte le sedi degli enti di accoglienza.

Obiettivo 1.1: Promuovere la cittadinanza attiva della persona con disabilità, incrementando la mobilità, la partecipazione a eventi e opportunità territoriali

Attività	Ruolo dei Volontari	Sedi di attuazione del progetto
1.1.1.1	Partecipano al gruppo di lavoro, costituito dagli OLP, coordinatore della struttura – residenziale o semiresidenziale – e alla tenuta dell'agenda organizzativa. Organizzano insieme agli operatori coinvolti, le attività laboratoriali. Forniscono supporto agli operatori e agli utenti nello svolgimento delle attività.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142)
1.1.1.2	Forniscono supporto nella organizzazione e gestione delle attività di "apertura al pubblico"; partecipano insieme agli operatori e agli utenti alle diverse fasi di realizzazione degli spettacoli teatrali e delle esposizioni	

	creative; accompagnano gli operatori e gli ospiti durante la realizzazione delle esposizioni e rappresentazioni.	Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.1.2.1	Collaborano con il gruppo lavoro e gli operatori nel processo di calendarizzazione delle attività organizzate nel territorio di riferimento: suddivisione e classificazione degli eventi, lettura e analisi fonti di informazioni (quotidiani, riviste, blog), elaborazione di una banca dati degli eventi territoriali, raccolta dei feedback degli ospiti coinvolti.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142) Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Direzione Ente – Reggio Calabria - (cod. sede: 185136) – solo per le attività 1.1.2.1; 1.1.2.2. Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.1.2.2	Accompagnano gli ospiti alla partecipazione ad eventi; assistono e affiancano il personale preposto.	
1.1.3.1	Affiancano gli operatori nella programmazione delle attività culturali e di socializzazione rivolti agli ospiti, nell'organizzazione del calendario e tenuta della segreteria organizzativa.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142)
1.1.3.2	Affiancano gli operatori nella fase del trasporto, accompagnamento e intrattenimento degli ospiti e nella definizione e programmazione delle attività di animazione e socializzazione e coinvolgimento dei partner di progetto nella realizzazione delle attività.	

		Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Direzione Ente – Reggio Calabria - (cod. sede: 185136) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.1.4.1	Affiancano gli operatori e il personale specifico nell'organizzazione e mappatura delle attività di sensibilizzazione territoriale; affiancano gli operatori preposti nella rilevazione dei bisogni al fine di individuare gli utenti con attitudini e competenze più idonee insieme ai quali operare per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142) Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Direzione Ente – Reggio Calabria - (cod. sede: 185136) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.1.4.2	Affiancano gli operatori nella fase di accompagnamento degli ospiti alle attività di sensibilizzazione territoriale.	

Obiettivo 1.2: Potenziare le abilità integranti : autonomia personale, socializzazione e comunicazione		
Attività	**Ruolo dei Volontari**	**Sedi di attuazione del progetto**

1.2.1.1	Partecipano all'organizzazione delle uscite socialmente rilevanti; accompagnano gli operatori e gli ospiti alle uscite territoriali, collaborando alla sperimentazione di percorsi di integrazione delle competenze degli utenti.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142) Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Direzione Ente – Reggio Calabria - (cod. sede: 185136) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.2.1.2	Partecipano ai gruppi di lavoro per la calendarizzazione delle attività e alla realizzazione degli eventi.	
1.2.2.1	Aiutano gli utenti a partecipare alle attività sportive. Aiutano ad organizzare iniziative e attività sportive. Facilitano la partecipazione degli utenti alle iniziative ludico-ricreative / sportive.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142) Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.2.2.2	Partecipano, insieme agli operatori e agli ospiti, alle attività di interazione con il territorio. Collaborano all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione e alla realizzazione del materiale per le attività, anche attraverso l'interazione con i partner locali.	
1.2.3.1	Collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: preparazione degli	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949)

	addobbi per la festa; preparazione di costumi e piccole sorprese; organizzazione della festa; partecipazione alla festa contribuendo a creare un clima di divertimento.	Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142) Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Direzione Ente – Reggio Calabria - (cod. sede: 185136) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.2.3.2	Collaborano con gli operatori ed aiutano a realizzare il programma di socializzazione: stesura e realizzazione programma di socializzazione e giochi; realizzazione delle attività di cineforum, proposta di film e temi di dibattito, reperimento del film o del documentario, stesura allestimento della sala per la proiezione del film; partecipano ad attività di lettura guidata; aiutano gli ospiti a leggere i giornali; partecipano a gite e visite guidate; partecipano alla realizzazione dei laboratori artistici.	
1.2.4.1	Affiancano gli operatori nella gestione, organizzazione e compilazione delle schede di alle attività di archiviazione, catalogazione e gestione della segreteria. Partecipano alle riunioni d'equipe.	Sede: Villa S. Giuseppe – Caltanissetta - (cod. sede 184916) Sede Mussomeli – Mussomeli (CL) (cod. sede 184949) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Don Felice Dierna" – Riesi (CL) - (cod. sede 184951) Sede: Centro di Riabilitazione Neuropsicomotoria "Mons. Cannarozzo – Mazzarino (cod. sede 184948) Sede Tucarbo – Caltanissetta - (cod. sede 184940) Sede Centrale – Caltanissetta - (cod. sede 184915) Sede: Casa Famiglia Francesco Falco – Reggio Calabria - (cod. sede: 185138) Sede: Centro diurno Fondo Versace – Reggio Calabria – (cod. sede: 185141) Sede: Centro diurno Tripepi Mariotti – Reggio Calabria – (cod. sede 185137) Sede: Centro Kairos - Bianco (RC) - (cod. sede 185142) Sede: Centro Nadia Vadalà - Melito Porto Salvo (RC) – (cod. sede 185140) Sede: Comunità Alloggio Casa Gullì – Reggio Calabria – (cod. sede 185139) Sede: Casa Cassibile – Villa San Giovanni (RC) - (cod. sede: 209318) Sede: Casa Corigliano – Villa San Giovanni (RC) – (cod. sede: 209319) Sede: Casa Ospitalità – Reggio Calabria (RC) – (cod. sede: 209320) Residenza psichiatrica "Lucia Mannella" - Malito (CS) - (cod. sede: 183711) Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza "G. Granieri" - Santa Sofia d'Epiro (CS) - (codice sede: 183712)
1.2.4.2	Partecipano alla creazione di momenti di continuità nel rapporto utente/operatore/familiari. Partecipano alle visite domiciliari con le équipe socio-sanitarie dei rispettivi enti.	

I risultati attesi per i giovani impegnati nel Servizio Civile Universale possono essere suddivisi in tre aree:

Sul piano formativo – professionale	- conoscenze di base nell'area dei servizi alla persona

	sviluppate e/o migliorate; - competenze di tipo educativo, socio-riabilitativo, organizzativo dei servizi sociali e dei servizi formativi sviluppate.
Sul piano formativo – culturale	- competenze "sensibili" e atteggiamenti orientati alla condivisione sviluppati e migliorati; - conoscenze generali e specifiche sull'area dei servizi alla persona, all'organizzazione delle istituzioni, alla struttura dello Stato ampliate e rafforzate.
Sul piano formativo e della cittadinanza	- competenze "forti" spendibili lungo tutto l'arco della vita: solidarietà come dovere di cittadino, impegno in prima persona per il benessere della comunità, attenzione alle condizioni che mettono a rischio l'uguaglianza rafforzate; - competenze "chiave" nell'ottica di una società solidale capace di considerare il servizio per le persone con disabilità un impegno per la cittadinanza e i diritti umani rafforzate.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SU00263A05	residenza psichiatrica Lucia Mannella	Via Fontane	MALITO	183711	1
SU00263A05	REMS	Via Scigata	SANTA SOFIA D'EPIRO	183712	1
SU00263A26	centro riabilitazione Mons. Cannarozzo	Via Togliatti	MAZZARINO	184948	2
SU00263A26	centro riabilitazione don F.Dierna	Via C. Terranova	RIESI	184951	2
SU00263A26	Sede Centrale	CONTRADA BAGNO	CALTANISSETTA	184915	2 (GMO: 1)
SU00263A26	Villa San Giuseppe	CONTRADA BAGNO	CALTANISSETTA	184916	6 (GMO: 2)
SU00263A26	Sede Tucarbo	CONTRADA TUCARBO	CALTANISSETTA	184940	6 (GMO: 2)
SU00263A26	Sede Mussomeli	Piazza Santa Maria di Gesù	MUSSOMELI	184949	8 (GMO: 3)
SU00263A27	centro Kairos	Via Garibaldi	BIANCO	185142	2
SU00263A27	direzione ente	VIA EREMO CONDERA	REGGIO DI CALABRIA	185136	4 (GMO: 1)

SU00263A27	centro diurno Tripepi Mariotti	VIA VALLONE MARIANNAZZO	REGGIO DI CALABRIA	185137	4 (GMO: 1)
SU00263A27	comunità alloggio Casa Gullì	VIA GEBBIONE	REGGIO DI CALABRIA	185139	4 (GMO: 1)
SU00263A27	centro Nadia Vadalà	Via Prunella Media	MELITO DI PORTO SALVO	185140	4 (GMO: 1)
SU00263A27	Casa Cassibile	via Griso	VILLA SAN GIOVANNI	209318	4 (GMO: 1)
SU00263A27	Casa Corigliano	Via Corigliano	VILLA SAN GIOVANNI	209319	4 (GMO: 1)
SU00263A27	Casa Ospitalita	VIA GALILEO FERRARIS	REGGIO DI CALABRIA	209320	4 (GMO: 1)
SU00263A27	Casa Famiglia Francesco Falco	LOCALITA' Annà	MELITO DI PORTO SALVO	185138	4 (GMO: 2)
SU00263A27	centro diurno Fondo Versace	TRAVERSA III DI FONDO VERSACE	REGGIO DI CALABRIA	185141	4 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: **66 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
NESSUNO
5 giorni di servizio settimanali per 22 ore settimanali-in totale 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
ATTESTATO ENTE TERZO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia:
Seguendo il Decreto Direttoriale del Dipartimento 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCU", il percorso di reclutamento e selezione dei volontari viene coordinato dall'ente capofila e attuato a livello locale dai selettori accreditati.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:
Verrà utilizzata la modulistica dell'Ufficio Nazionale, attraverso un colloquio dove verranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.
I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Saranno valutate le seguenti classi di variabili:
- Valutazione dell'esperienza pregressa in ambiti offerti dal progetto
- Valutazione di titoli in linea con il progetto

d) Criteri di selezione:
Per l'approfondimento dei criteri di selezione si rimanda al D.D. 173/09 e i suoi allegati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
30 ORE
SEDI: Associazione "Casa Famiglia Rosetta" Onlus, Contrada Bagno s.n.c. 93100 Caltanissetta**-**Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, Via Vallone Mariannazzo, snc 89124 Reggio Calabria- Centro di Solidarietà Il Delfino Soc. Coop. Soc., Contrada Macchiabella, 58, 87100 Cosenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
72 ORE DIVISE IN DUE TRANCHE DI 70% E 30%

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo di 72 ore che saranno erogate in doppia tranche: il 70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio e il restante 30% entro il terzultimo mese. Si prevede una modalità formativa di tipo *blended* che permetta una flessibilità e, al contempo, una programmazione individualizzata che tiene conto dei diversi bisogni formativi di ciascun volontario, ma che principalmente fornisca le conoscenze teoriche pratico utili affinché i giovani possano realizzare le attività previste da progetto. I moduli formativi si concretizzeranno in incontri della durata di 2-6 ore. La dimensione di gruppo sarà fondamentale nella gestione della formazione specifica: è infatti grazie allo scambio, al confronto, alla discussione tra giovani in servizio e formatori che i contenuti dei moduli formativi potranno essere calati nella concretezza dei vissuti e quindi fatti propri dai destinatari. La metodologia adottata punta a garantire un reale coinvolgimento e un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani.

Le tecniche adottate saranno:lezioni frontali;dinamiche, simulate e altre metodologie di educazione non formale;confronto e discussione;elaborazioni scritte;brainstorming.
Accanto ad alcuni momenti formativi di tipo frontale, comprendente la presentazione di casi studio, necessari all'approfondimento e all'acquisizione di contenuti complessi, saranno ampiamente utilizzate metodologie attive e di *learning by doing* (simulazioni, *role-playing*, lavori di gruppo, laboratori, giochi, etc.), che permettono di sperimentare, di imparare facendo,

di mettere in gioco esperienze e vissuti emotivi dei partecipanti favorendo una rielaborazione personale dei contenuti più nozionistici. La formazione sarà erogata con risorse interne attraverso formatori presso gli enti federati e/o OLP delle sedi interessate. Il ruolo degli Operatori Volontari da impiegare nel presente progetto sarà talvolta arricchito dalla partecipazione a momenti formativi insieme ad altri giovani che svolgono o hanno svolto servizio in altri progetti. Saranno organizzati momenti di incontro e/o visite guidate presso altri enti o associazioni che operano nel campo del volontariato. Si ritiene infatti che, dallo scambio di esperienze e punti di vista, possano essere create le condizioni necessarie per la generazione di valore in grado di permettere ai giovani di "sentirsi parte" di un sistema "universale". Durante l'esperienza formativa, potranno essere proposti al gruppo, o dal gruppo dei giovani, moduli formativi co-progettati e co-gestiti da formatore e volontario. Questo consentirà di valorizzare eventuali particolari competenze/conoscenze specifiche possedute dai giovani socializzandole con il gruppo. Ci si avvarrà inoltre della possibilità di utilizzare la formazione a distanza, nel rispetto dei limiti individuati dalla Circolare del 31 gennaio 2023: "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" , erogata con l'utilizzo di una piattaforma e-learning, attraverso la quale sarà altresì diffuso il materiale didattico (dispense, documenti, kit informativi e link utili) utile per l'approfondimento degli argomenti oggetto della formazione. Per tutti i volontari sono previsti momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli Operatori locali di progetto. A tal fine sarà consegnato a ciascun giovane il diario del volontario, dove annotare esperienze e vissuti, durante il servizio, durante la formazione e nel gruppo dei pari. Al fine di dare maggiore valore alla co progettazione, è prevista l'erogazione di n° 1 modulo formativo in modalità on line sincrona in **tutte le sedi del progetto** in aule virtuali composte da un massimo di 30 partecipanti per ciascuno dei quali si avrà cura di verificare che disponga di adeguati strumenti per l'attività di remoto. Il modulo di formazione comune sarà curato dai rispettivi formatori individuati da ciascun ente co-progettante, per un totale di n. 3 ore durante le quali formatori e giovani volontari avranno la possibilità di condividere e confrontarsi su contenuti ed esperienze proprie dell'esperienza di Servizio Civile Universale. Modulo individuato per la formazione comune: Modulo n° 18 - *Inclusione 3.0: scenari comuni.* Nel modulo in oggetto i volontari avranno la possibilità di confrontarsi, così come si sono confrontati gli enti co-progettanti per la realizzazione dei diversi progetti di servizio civile nell'area delle disabilità, mettendo al centro del confronto le loro esperienze di volontariato.

Modulo n° 1 *Accoglienza e presentazione*	Presentazione del percorso formativo e delle sedi di attuazione del progetto. Accoglienza del gruppo, presentazione e individuazione delle aspettative comuni e individuali e presentazione degli Enti coprogettanti.	Lezioni frontali Utilizzo di strumenti multimediali audiovisivi; presentazione in PowerPoint.	**2 ore**
Modulo n° 2 *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*	Il modulo in oggetto è finalizzato a fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dal Volontario coinvolto nel progetto – anche alla luce del protocollo già condiviso in materia di regolazione delle misure per il contrasto e il	Lezioni frontali Utilizzo di strumenti multimediali audiovisivi; presentazione in PowerPoint.	**6 ore**

	contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - ivi compresa la conoscenza e la valutazione delle possibili interferenze tra le attività di Servizio Civile e le attività svolte dall'Ente attuatore. Il modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.		
Modulo n° 3 *L'importanza del lavoro di gruppo negli interventi socio-assistenziali*	Fornire le principali nozioni legate all'importanza del gruppo nel lavoro in ambito sociale e socio-assistenziale, attraverso la conoscenza di saperi in ambito educativo e sociale: leadership, lavoro di squadra, brainstorming, etc. verrà evidenziata l'importanza dell'approccio collaborativo e lo spirito di cooperazione quali obiettivi da raggiungere a partire dal lavoro di squadra.	Lezioni frontali Lavoro di gruppo. Utilizzo di strumenti multimediali e presentazione in PowerPoint riepilogativa incentrata sull'argomento del modulo in oggetto. Discussione di gruppo in aula	**4 ore**

Modulo n° 4 *Terzo Settore e interventi sociali*	- Conoscenza della realtà del terzo Settore; - Conoscenza dell'impegno sociale dell'ente attuatore; - il ruolo della F.I.C.T. e degli enti di accoglienza (finalità e funzioni); - il Terzo Settore come motore per l'innovazione e la partecipazione sociale; - l'importanza della co-progettazione tra gli Enti del terzo settore intesa come forme di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.	Lezioni frontali Utilizzo di strumenti multimediali audiovisivi; presentazione in PowerPoint.	**3 ore**
Modulo n° 5 *La disabilità fisica e psichica*	- Le Persone con Disabilità Intellettiva e neuromotoria: la qualità della vita e il sistema dei sostegni; - Elementi fondamentali per l'assistenza e la cura della persona e della famiglia; - Cultura della diversità, della non violenza e del volontariato.	Lezione frontale con utilizzo presentazione in PowerPoint riepilogativa sul tema della disabilità. Discussione in aula con i volontari in servizio civile al fine di raccogliere idee, preconcetti e avviare un confronto a partire dagli elementi emersi	**4 ore**

Modulo n° 6 *Disagio psichico e tipologia di utenti*	- Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse; - Il Disagio psichico e qualità della Vita dei bambini e degli adulti; - Quale tipologia di approccio utilizzare con gli utenti; - le corrette modalità di applicazione dell'approccio empatico; - le diverse tipologie di personalità nelle persone con disabilità psichica secondo il DSM-5 (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali); - Metodi di accertamento della disabilità psichica	Lezione frontale con utilizzo presentazione in PowerPoint riepilogativa sul tema del disagio psichico. Discussione in aula con i volontari in servizio civile al fine di raccogliere idee, preconcetti e avviare un confronto a partire dagli elementi emersi	**4 ore**
Modulo n° 7 *Disagio e marginalità sociale: dalla sfida al progetto*	- Le diverse forme di disagio e marginalità sociale: cause e fattori di esclusione; - Come progettare un intervento per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati.	Lezione espositiva frontale con l'utilizzo di una presentazione in Power- Point. Utilizzo di modalità non formali quali il modellamento, e la simulazione	**4 ore**

Modulo n° 8 *Conoscere e sapere gestire le emozioni*	L'importanza della gestione delle emozioni; L'intelligenza emotiva; La gestione delle emozioni nella relazione con gli utenti; La gestione delle emozioni nelle relazioni con gli operatori e i volontari.	Lezione frontale finalizzata a definire il concetto di mozione ed il suo ruolo nell'ambito della disabilità. Verrà utilizzata una presentazione in PowerPoint con l'esposizione delle principali emozioni, del loro riconoscimento e delle tecniche di gestione. Verranno organizzati gruppi di lavoro. Verrà utilizzata la metodologia del Role playing formativo	**6 ore**
Modulo n° 9 *L'importanza della costruzione delle*	Il modulo in oggetto ha quale obiettivo quello di fornire le nozioni legate all'importanza del concetto di relazione finalizzata nel rapporto	Lezione tipo frontale nella quale verranno approfonditi gli aspetti legati alla	**4 ore**

relazioni d'aiuto nella disabilità	con le persone con Disabilità. Una maggiore consapevolezza è in grado non solo di abbattere barriere e pregiudizi, ma è in grado di ristabilire un rapporto costruttivo e migliorare le relazioni interpersonali. Vengono di seguito elencati, nel dettaglio, i principali argomenti che verranno affrontati. - analisi e valutazione del pregiudizio; - autostima e immagine di sé; - i bisogni fondamentali della persona; - come costruire relazioni significative; - il dialogo quale strumento di apertura all'altro; - la condivisione delle esperienze.	promozione e alla crescita dell'altro all'interno di situazioni in grado di valorizzare le risorse individuali della persona. Verrà realizzata una prova pratica. Verranno effettuate delle simulazioni (o giochi di ruolo)	

Modulo n° 10 *Conoscenze dei destinatari e del contesto territoriale*	- Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto; - conoscenza della realtà territoriale di riferimento e attori con i quali i giovani volontari si relazioneranno durante la loro esperienza di Servizio Civile; - i principali servizi territoriali, pubblici e del terzo settore, che intervengono nell'ambito della disabilità: funzioni e ruoli; - le criticità del contesto territoriale di riferimento;	Lezioni frontali. Lavoro di gruppo. Utilizzo di strumenti multimediali e presentazione in PowerPoint. Discussione di gruppo.	**4 ore**
Modulo n° 11 *La comunicazione nelle relazioni di aiuto*	- Accoglienza e comunicazione; psicologia della relazione e della comunicazione; - la comunicazione e la relazione d'aiuto; capacità relazionali, di negoziazione, di *problem solving*, di adattamento; - la pragmatica della comunicazione umana; - comunicare la disabilità; - tecniche di comunicazione *on-line.*	Lezioni frontali Lavoro di gruppo. Utilizzo di strumenti multimediali. Utilizzo di modalità non formali: simulazione e role playing.	**4 ore**
Modulo n° 12 *La realtà dell'altro: caratteristiche ed esperienze a confronto*	Rappresentare la realtà: raccogliere le evidenze e valutare; metodologie di analisi dei bisogni. Confronto tra le diverse esperienze degli enti co-progettanti.	Lezioni condivisa da tutti gli enti coprogettanti erogata *online* in modalità sincrona.	**3 ore**

Modulo n° 13 *Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona.*	Analisi delle politiche socio-sanitarie e lavoro di rete in favore delle persone con disabilità. La normativa vigente per l'inclusione dei soggetti disabili.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	**3 ore**
Modulo n° 14 *Tecniche di animazione e socializzazione*	- Facilitare l'apprendimento attraverso l'animazione e la socializzazione; - Favorire le interazioni - Conoscere le dinamiche interne del gruppo; - Promuovere il senso di appartenenza al gruppo; - La risoluzione dei conflitti	Lavoro di gruppo; Laboratori relazionali; Utilizzo di strumenti multimediali. Utilizzo di dinamiche non formali: simulazioni e attività di laboratorio.	**5 ore**

Modulo n° 15 *Disabilità e inclusione sociale e lavorativa*	La persona con disabilità; Differenze individuali nell'apprendimento e bisogni educativi speciali; L'accessibilità, il superamento e la gestione delle barriere architettoniche; i centri diurni e l'autonomia possibile per il disabile; il lavoro quale strumento integrazione e reinserimento sociale; disabilità e attività sportive; disabilità e valore terapeutico della Pet-Therapy.	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche case stuty.	**4 ore**
Modulo n° 16 *La costruzione del bilancio sociale*	Conoscenza in sintesi delle fasi di costruzione del bilancio sociale e le regole di base che guidano gli interventi di promozione della persona. Confronto tra le esperienze degli enti coprogettanti.	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche case stuty.	**3 ore**
Modulo n°17 *Laboratori artistici, espressivi, di educazione motoria*	Si vogliono far provare direttamente ai volontari tecniche e strumenti da utilizzare nell'organizzazione, promozione e realizzazione di diverse tipologie di laboratori artistici, espressivi e di educazione motoria.	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche case stuty.	**3 ore**

Modulo n° 18 *Inclusione 3.0: scenari comuni*	Innovazione sociale e disabilità: la tecnologia al servizio della persona; La narrazione della realtà virtuale e i nuovi scenari dell'inclusione sociale; La sfida inclusiva delle tecnologie assistive.	Lezioni condivisa da tutti gli enti coprogettanti erogata *online* in modalità sincrona.	**3 ore**
Modulo n° 19 *Privacy e tutela dei dati personali in ambito socio-sanitario*	Normativa sulla tutela della privacy in base al Regolamento (UE) 2016/679. Etica e diritto alla riservatezza in ambito socio-sanitario	Lezione espositiva frontale con ausilio di una presentazione in PowerPoint. Utilizzo di dinamiche non formali; simulazione. analisi e discussione su specifiche *case stuty.*	**3 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Giovani cittadini attivi
PMCSU0026325010672NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
H Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
SI
19 POSTI
CATEGORIA: DISABILITA' FISICA
CERTIFICAZIONE CHE ATTESTI LA DISABILITA' FISICA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
SI
3 mesi – 17 ore collettive e 4 individuali per un totale di 21 ore

ore (di cui 4 individuali). MODALITA' E FASI DI REALIZZAZIONE Nell'ambito del percorso sono previsti n. 5 incontri collettivi per un totale di 21 ore ed un incontro individuale con ciascun operatore della durata di 4 ore. Durante gli incontri verranno organizzati momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e visite con realtà imprenditoriali sociali del territorio, con alcune agenzie di sostegno all'imprenditorialità e che si occupano del maching lavorativo. L'incontro individuale finale sarà volto alla costruzione del curriculum, del bilancio finale dell'esperienza ed alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli intenti di F.l.C.T. sul SCU sono stati convalidati negli anni precedenti grazie ad attività che hanno dato valore alle esperienze che i giovani maturano nel progetto, per questo sono stati siglati accordi con il Forum del Terzo Settore, atti a garantire percorsi formativi rivolti al proprio personale, col fine di formare figure professionali capaci di riconoscere e risaltare le competenze dei loro giovani in SCU. **I** percorso prevede che i volontari arrivino a validare le competenze maturate nei vari

progetti presentati da FICT, attraverso lavori basati su valutazioni, formazioni e test di verifica. Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile.Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di 3 mesi (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di 21 ore nello specifico saranno 17 ore dedicate all'attività collettiva e 4 ore a quella individuale. Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi: - La fase individuale di Orientamento e valutazione -La fase di Formazione e Laboratorio -La fase di ritorno e di verifica, -La fase di redazione del piano professionale Tutoraggio in modalità on line sincrona : 8 ore, pari al 38% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile. Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso. La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale. Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo. Il tutor inoltre organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi per valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa, nei giochi di ruolo si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro attivi nella provincia di Imperia favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro. Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate da Garanzia giovani e/o dal Progetto GOL (Garanzia di occupabilità dei Lavoratori previsto nell'ambito del PNRR) sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Il tutor si occuperà infine di illustrare ai giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio.

ATTIVITA' OPZIONALI: SI

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue. a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee La governance centrale (ANPAL) e quella regionale (Dip.to regionale Lavoro e Formazione). Il modello ligure dei Servizi al Lavoro, gli enti pubblici (Cpl), il privato accreditato (Enti di Formazione, Terzo Settore, Agenzie di somministrazione, le Università, le camere di Commercio, il sindacato, le associazioni di rappresentanza, gli Enti bilaterali. L'offerta formativa sul territorio ligure: i corsi a catalogo, garanzia giovani, i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori), le misure di sostegno al reddito, lo SVE(Servizio Volontario Europeo). b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato Incontro con un operatore dei Servizi al Lavoro accreditato nel sistema regionale ligure per attivare le procedure di presa in carico dell'operatore volontario, finalizzate ad un colloquio successivo presso la sede territorialmente